



Scuola Grande di San Rocco
in Venezia



I mercoledì di San Rocco 2016

La Scuola Grande di San Rocco: volto dell'accoglienza a Venezia

Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052
Sala dell'Albergo, ore 17.45

PROGRAMMA

Mercoledì 25 maggio

Le vicende del patrimonio edilizio della Scuola, in risposta alla richiesta pressante di accoglienza: una lezione per l'oggi?

Gianmario Guidarelli si confronta con **Claudia Salmini**

Mercoledì 15 giugno

La solidarietà oltre la morte a S. Rocco: tra memoria e vita, i testamenti e il diritto

Emanuela Brusegan si confronta con gli Archivi,
Giovanni Montanaro con il diritto vigente

Mercoledì 28 settembre

L'impegno sociale, l'arte, la pace: la Scuola grande di San Rocco tra radici locali e cosmopolitismo a Venezia

M. Laura Picchio Forlati si confronta con **Paolo Costa**

Mercoledì 5 ottobre

Da San Rocco all'Enciclica "Laudato si'": verso un ruolo sostenibile per la città di Venezia

Giuseppe Goisis si confronta con **Pier Francesco Ghetti**

Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco.

La Scuola di San Rocco di Venezia fu fondata nel 1478. Era una Scuola detta di "devozione" perché la confraternita era devota a San Rocco, il santo francese (1295-1327) di Montpellier, invocato perché difensore dalla peste. La Scuola ebbe presto dal Consiglio dei X il titolo di "Grande", e poté inoltre vantarsi di possedere il corpo di San Rocco, portato a Venezia nel 1485.

A causa delle ricorrenti epidemie di peste la Scuola ebbe donazioni e lasciti testamentari dai fedeli, tanto che presto divenne la Scuola Grande più importante della città. Dopo la chiesa e la Scoletta, la Confraternita, fra il 1517 e il 1549, costruì una nuova, imponente sede: la Scuola Grande, e Antonio Abboni, detto "Lo Scarpagnino", fu il "proto" che la portò a assumere il suo attuale aspetto, dopo vent'anni di lavoro.

La Scuola Grande di San Rocco è famosa nel mondo per il ciclo pittorico di Jacopo Tintoretto: si tratta di più di sessanta opere autografe contenute in questo straordinario monumento. Il pittore, partendo nel 1564 dalla Sala dell'Albergo, concluse il suo lavoro con la decorazione della Sala terrena nel 1588, dopo 24 anni.

La Scuola di San Rocco era dedita all'assistenza dei bisognosi, e utilizzò sempre la parte principale delle sue risorse per le opere caritative.

Nel 1789 la Confraternita ebbe da Papa Pio VI il titolo di "Arciconfraternita". Ma nel 1797, all'arrivo dei francesi, il governo aristocratico della città si dimise.

La Scuola Grande di San Rocco riuscì comunque a sopravvivere sia al governo francese, che al governo austriaco e poi a quello italiano (dal 1866), mantenendo integro il suo patrimonio artistico e continuando così, senza soluzioni di continuità, a mantenere vive le sue tradizioni e la sua storia, dal 1478 ai nostri giorni.

Attualmente ha come compiti istituzionali: il mantenimento dei suoi monumenti con il restauro dei suoi beni artistici, e l'impegno caritativo verso i bisognosi attraverso la concessione delle "grazie".